

SOS API: INGANNATE DALLA FINTA PRIMAVERA RISCHIANO LA VITA CON RITORNO DEL FREDDO

28 Febbraio 2020



ROMA – La temperature anomale e le ripetute giornate di sole di questo febbraio anomalo hanno risvegliato in anticipo di almeno un mese le api italiane.

Ingannate dalla finta primavera ora rischiano la vita con il ritorno del freddo.

E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti di un inverno troppo caldo.

Le basse temperature di questi giorni possono gelare i fiori e far morire parte degli insetti.

Anche perché, fa sapere, la Coldiretti, una singola ape mediamente visita 7 mila fiori al giorno e ne servono 4 milioni per produrre 1 chilogrammo di miele.

Un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti sono un indicatore dello stato di salute dell'ambiente e servono al lavoro degli agricoltori.

Tre colture alimentari su 4 dipendono in una certa misura per resa e qualità dall'impollinazione dalle api, tra queste ci sono le mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri e i meloni.

Tutto questo avviene dopo una delle peggiori annate con la produzione nazionale dimezzata, attestandosi a 12 milioni di chili del 2019, mentre le importazioni sono state di 25 milioni di chili.

Per evitare di portare in tavola prodotti provenienti dall'estero, spesso di bassa qualità, la Coldiretti consiglia di verificare con attenzione l'origine in etichetta.